



Il primo ministro Conte va in visita tra i terremotati di Lazio e Marche: "Sono qui per solidarietà, non per fare promesse". Sono passati 2 anni



Martedì 12 giugno 2018 - Anno 10 - n° 160
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Da rocker a rockstar"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AQUARIUS Primo sbarco di migranti accolto in Paese Ue diverso da Italia e Grecia Nave in Spagna: e la prossima?

La linea dura del governo smuove Madrid, ma "una tantum". L'Europa tace

Il premier socialista Sánchez offre il porto di Valencia. Ma altre 1000 persone arrivano a Catania. Dopo lo strappo l'Italia proverà a ottenere concessioni al Consiglio europeo di giugno

ERLER, PALOMBI, TECCE, VECCHI
A PAG. 2-3

È LA VITTORIA DI PIRRO-SALVINI

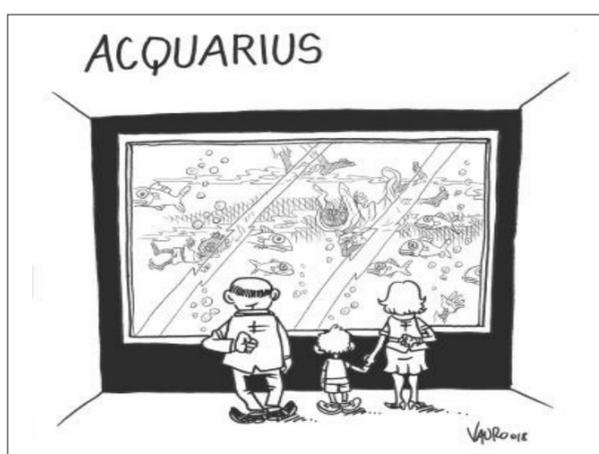
ANTONIO PADELLARO

La Ue e i Paesi membri con i loro "me ne fotto" alle richieste di aiuto dell'Italia hanno fatto la campagna elettorale a Salvini.

A PAG. 11



Un'immagine scattata a bordo della nave Aquarius Ansa



Nogarin, retromarcia e cazziata da Di Maio

DE CAROLIS E MUSOLINO A PAG. 4

Delrio: "Così fermi i Minniti sui porti"

A PAG. 4

PER L'AFRICA NERA IL GUAIO SIAMO NOI

MASSIMO FINI A PAG. 13

IL PRETE DEI "NIRI" CONTRO LE ONG

MIMMO CALOPRESTI A PAG. 5

Movimento quante stelle?

MARCO TRAVAGLIO

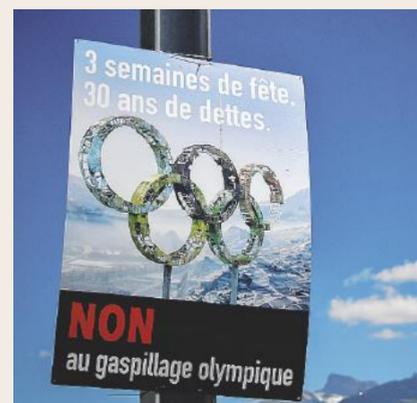
Non si possono trasformare le elezioni amministrative, anche se riguardavano 6 milioni di elettori, in un test nazionale sul governo giallo-verde. Perché il governo Conte è appennato. Perché l'alleanza "Frankenstein" 5Stelle-Lega che lo sostiene non si è riprodotta in nessuna delle città al voto. E perché a livello locale, salvo quando imbrogna la congiunzione astrale fra un disastro di giunte precedenti e un candidato popolare e spendibile (Raggi a Roma, Appendino a Torino, Nogarin a Livorno), i pentastellati nelle città soffrono sempre, complice la pleora di liste civetta con dentro tutti e il contrario di tutti che fa massa con i vecchi partiti. Però anche le Comunalì di domenica segnalano lo stato di salute delle forze politiche. E quello dei 5Stelle è pessimo. Perdono terreno quasi dappertutto sulle Politiche del 4 marzo e anche sulle precedenti Comunalì. Nei capoluoghi, conquistano il ballottaggio solo a Terni, Avellino e Ragusa. E in grandi centri come Imola, Pomezia e Acireale. Invece spariscono nei due municipi romani tornati alle urne, che riscoprono il vecchio bipolarismo sinistra-destra e ammainano la bandiera della Raggi, punita (soprattutto dalle astensioni) per la prima volta dopo due anni. A Siena e a Vicenza, a causa delle solite beghe di pollaio nei (o fra i) Meetup, perdono la partita senza neppure averla giocata: per abbandono.

Nascondere la testa nella sabbia come gli struzzi e fingere che non sia successo nulla, o millantare vittorie inesistenti, sarebbe ridicolo. Anche perché già alle Amministrative del 2017 i 5Stelle erano andati malissimo, in controtendenza col trionfo del 4 marzo 2018. Che però rischia di diventare come quello di Renzi alle Europee del 2014: un fatto unico e irripetibile. È il momento per i "grillini" di mettersi attorno a un tavolo e far ripartire il Movimento dal basso con una gestione collegiale, ben distinta dagli impegni di governo. Ma anche di mettersi davanti a uno specchio per confrontarsi con ciò che erano 9 anni fa quando nacquerò, 5 anni fa quando iruppero in Parlamento, 2 anni fa quando espugnarono grandi città. Sono maturati, certo: soltanto un anno fa, alla parola "alleanze", mettevano mano alla fondina e, a ogni parola di Grillo, scattavano sull'attenti. Oggi sono al governo, alleati di un partito rivale e diversissimo (la Lega) e con un premier indicato da loro. Le parole di Grillo sono "opinioni personali", almeno quando non investono le regole interne. Davide Casaleggio, cheché se ne dica, è molto più distante di Gianroberto.

SEGUE A PAGINA 24

GIOCHI Chance Torino/Cortina

Olimpiadi invernali, il No della Svizzera: "Troppi 87 milioni"



Il voto Bocciatura dal Cantone vallese LaPresse

VENEMIALE A PAG. 16

COMUNALI M5S al ballottaggio solo in 3 capoluoghi. Cresce la destra salviniana

Il crollo 5Stelle resuscita il Pd e il centrodestra tutto leghista

Le Amministrative confermano che il centrodestra conquista la maggioranza e che la Lega ha fagocitato FI e FdI. Perdono terreno i grillini, anche a favore dei dem

MARCHINA, MARRA, ROSELLI E SANSÀ A PAG. 8-9-10-11

La cattiveria

Palermo, trova un pezzo di dito nel gelato e chiama i carabinieri. Teme il ritorno della Falange Armata

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

NUCLEARE Usa e Corea

Singapore, vertice dell'ultimatum di Donald a Kim



GRAMAGLIA A PAG. 18-19

ADDII 200 in partenza

Alitalia: migliorano i conti, ma fuggono via i comandanti



MARTINI A PAG. 14

POTERE ASSOLUTO L'ex direttore rubava pure i sanitari

Bergamo, water-gate in carcere

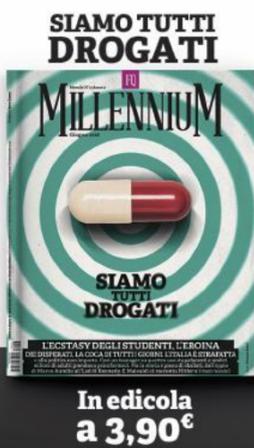
DAVIDE MILOSA

Corruzioni, assunzioni clientelari, atti falsificati, disparità di trattamenti dei detenuti. Ruberie vari anche. I water ad esempio. Nuovi di zecca, portati via dall'ex direttore. E poi addirittura risme di carta e pure apparati per la videosorveglianza. Al carcere di Bergamo le cose andavano così. E non solo: in via generale la gestione



della cosa pubblica era a totale disposizione di interessi privati. Dunque, perché non usare una guardia penitenziaria per andare, in orario di lavoro, a ricaricare due bombole di gas per il direttore. È successo anche questo. L'impetosa fotografia emerge dalle 34 pagine di ordinanza di custodia cautelare a carico di sei persone.

SEGUE A PAGINA 17



In edicola a 3,90€

PAZIENZA 30 ANNI FA



Tutte le donne che riempivano la vita del "Paz"

TOTARO A PAG. 21

DATI ISTAT

La produzione industriale frena più del previsto: -1,2%

► **L'ITALIA** delle fabbriche segna una battuta d'arresto ad aprile. L'Istat registra un calo della produzione dell'1,2% rispetto a marzo e un aumento dell'1,9% rispetto al 2017. È il tasso di crescita più basso dell'ultimo anno. Il segno meno ad aprile era atteso da molti analisti, ma non in questa entità e rischia di indebolire la crescita del Pil nel secondo trimestre. A meno di un rimbalzo

"spettacolare", osserva il *senior economist* di Intesa Sanpaolo, Paolo Mameli, "difficilmente la produzione registrerà un incremento significativo nel trimestre in corso" così è "concreto" il rischio di un rallentamento del Pil dopo il +0,3% dell'ultimo trimestre. Segnali di un possibile raffreddamento dell'economia reale hanno iniziato ad accumularsi nelle ultime settimane. Prima c'è stata la caduta della



fiducia di imprese e famiglie rilevata dall'Istat per maggio, poi i dati sulla disoccupazione, ferma all'11,2% ad aprile, e quelli sul commercio, diminuito del 4,6% quel mese rispetto all'anno precedente. L'istituto di statistica aveva suonato il campanello di allarme nell'ultima nota mensile sull'andamento dell'economia prevedendo "una fase di rallentamento dei ritmi produttivi" nei prossimi mesi.

L'EMORRAGIA

Né in cielo... Ottimismo dei commissari per il +7,6% dei passeggeri a maggio, però circa 200 comandanti hanno trovato lavoro altrove

Alitalia, i vertici esultano Ma i piloti ora fuggono via

» DANIELE MARTINI

Per i piloti l'Alitalia non è più madre, ma matrigna. E quindi scappano fidandosi poco dell'ottimismo profuso dai commissari straordinari, pronti e enfaticamente ogni refolo positivo come i ricavi da traffico passeggeri in crescita a maggio (+7,6% rispetto allo stesso mese del 2017) e le buone previsioni per giugno. I piloti si spostano ovunque trovino un posto alla cloche, e in questo momento di boom mondiale dei voli, non devono faticare troppo per trovarlo. Da Easyjet a Volotea, da Wizzair a Ryanair a Cargolux, decine di compagnie sono pronte ad accoglierli. Pur di voltare le spalle alla vecchia casa madre italiana, alcuni giorni fa un comandante di Boeing 777 ha scelto di volare per Air Ethiopian, compagnia che non brilla nel firmamento dell'aviazione. Il calcolo più attendibile dell'esodo è stato fatto dai comandanti Franco Zorzo e Leonardo Galiotto, presidenti di due neonate organizzazioni professionali gemelle, Navaid (Associazione nazionale del personale navigante), e Naca (Rappresentanza dei piloti Alitalia).

SECONDO queste fonti, negli ultimi mesi, sono almeno 150, forse 200 su un organico di poco più di 1.400 piloti fuggiti da Alitalia. Molti sono di City Liner, la compagnia regionale considerata una cayenna, ma



In cabina di comando
Molti piloti stanno lasciando Alitalia per i timori legati al futuro della compagnia
Ansa

se ne sono andati anche moltissimi piloti del medio raggio e perfino comandanti del lungo arrivi a fine carriera e prossimi alla pensione. Ci sono due conferme indirette. La prima proviene dalla stessa Alitalia che trovandosi sguarnita è dovuta ricorrere a reclutamenti in extremis con criteri giudicati dalle associazioni dei piloti e dai sindacati molto sbrigativi e lontani dai metodi severi seguiti per decenni. Nel sito della compagnia sono apparsi annunci per l'assunzione

temporanea (12 mesi) di primi ufficiali per Airbus 320 con base a Milano e Roma, ma tra i requisiti minimi richiesti non figura neanche la padronanza dell'italiano come lingua madre. Questa circostanza è stata denunciata all'Alitalia dai sindacati confederali più Ugl e Anpac. In una nota i sindacati ricordano che tra i requisiti di posti dalla normativa aerea per l'assunzione di piloti c'è il "possesso dell'Italian Language Icao Proficiency Level 6 (expert)", cioè la padronanza



I numeri

7,3%

L'aumento dei passeggeri trasportati nel lungo raggio a maggio. Il settore cargo ha un incremento del 9,1%, rispetto al maggio 2017

200

I piloti in uscita da Alitalia verso altre compagnie. In fuga anche comandanti di aerei di lungo raggio

1.400

I piloti in organico ad Alitalia

dell'italiano come lingua madre. I sindacati rammentano inoltre che in base agli accordi la compagnia non può assumere nuovi piloti a sua totale discrezione, ma "deve attingere in via prioritaria... dal personale attualmente in forza presso Alitalia-City Liner". Dall'Alitalia fanno sapere che hanno a cuore la formazione dei piloti e per questo stanno riaprendo la scuola che un tempo fu ad Alghero.

LA SECONDA conferma indiretta dell'esodo è la difficoltà che l'azienda sta incontrando per organizzare i turni delle ferie estive dei piloti. Secondo il comandante Galiotto dell'associazione Naca ci sono piloti che devono ancora smaltire le ferie 2017 e per l'anno in corso si sta profilando una ripetizione aggravata dell'inconveniente. In base alle regole aziendali i piloti devono comunicare il piano ferie (30 giorni) entro il 30 settembre per l'anno successivo, compresi i 10 giorni consentiti da giugno a settembre. L'azienda dovrebbe rispondere entro il 30 novembre per le ferie dei mesi tragennaio e maggio e entro il 30 aprile per quelle estive. Secondo le segnalazioni arrivate al *Fatto*, Alitalia non rispetterebbe i tempi e quindi i

piloti al momento non sanno se e quando potranno godere le ferie.

Sono molti i motivi che spingono i piloti alla fuga. In primis c'è il futuro nebuloso della compagnia. E poi la certezza che non c'è più prospettiva di carriera. L'aspirazione di ogni pilota sarebbe diventare comandante sui voli di lungo raggio e fino a una decina di anni fa questo approdo veniva

Estate rovente

Compagnia in difficoltà per i turni estivi. Reclutamento con contratti a termine

generalmente raggiunto senza intoppi. Ma dalla privatizzazione voluta da Silvio Berlusconi in poi è saltato tutto e ci sono piloti inchiodati al loro posto anche da 20 anni. I circa 650 che volano sul medio raggio si sentono inoltre maltrattati da turni massacranti, con orari di servizio spropositati rispetto alle ore effettive di volo, quelle che in forza alla politica retributiva perseguita da Alitalia danno corpo alle buste paga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Il dopo Vegas Il nuovo capo della Vigilanza di Borsa punta sul rispetto dell'indipendenza

La prima di Nava: fuori la politica da Consob

» GIANNI BARBACETTO

Milano



Spread in salita dopo il contratto M5S-Lega? Le posizioni ribassiste sui titoli di Stato vengono monitorate ogni giorno

Per il suo debutto ufficiale, il presidente della Consob Mario Nava ha voluto subito sottolineare l'autonomia dalla politica della commissione che vigila sui mercati finanziari: "Il rispetto dell'indipendenza della Consob e il rispetto dei delicati meccanismi di mercato da parte di tutti gli operatori di mercato e di tutti i decisori politici è essenziale per la stabilità e la prosperità economica del Paese".

NON SEMPRE, in verità, la Consob è stata autonoma dalla politica. Ma ieri Nava, intervenendo davanti alla comunità finanziaria riunita nella sede della Borsa di Milano per quello che è stato chiamato il "Consob day", ha voluto ricordare che "tutte le democrazie liberali si fondano su due pilastri: le istituzioni



Chi controlla i mercati
Mario Nava, il nuovo capo della vigilanza, al Consob day che si è tenuto a Milano
Ansa

ni che dipendono dal voto dei cittadini e le istituzioni indipendenti". Fra queste, Consob e Bankitalia, che "costituiscono il meccanismo di pesi e contrappesi essenziale al buon funzionamento delle nostre democrazie di mercato". Per il suo settennato alla guida della commissione, Nava annuncia una "vigilanza proattiva", cioè "che vuole

anticipare e orientare".

Gli è stato chiesto in conferenza stampa se la Consob stia muovendo a proposito degli effetti sui mercati provocati dalla pubblicazione di una bozza di contratto di governo tra Lega e Movimento 5 Stelle che conteneva toni anti-euro poi cancellati nella versione definitiva: "Abbiamo visto la notizia di stampa", ha risposto Nava, "estiamoguardando come procedere. Non posso dire nulla di più".

Quanto alle eventuali, prossime speculazioni contro i nostri titoli di Stato, Nava ha comunicato che la Consob è già al lavoro: "Le posizioni ribassiste vengono monitorate ogni giorno". Cioè la commissione tiene d'occhio chi "scommette" sul calo dei titoli. Ma è più difficile farlo per i titoli di Stato, perché la soglia d'attenzione in questo caso è dello 0,5 per cento: molto alta, essendo calcolata su uno stock totale di

2.300 miliardi di debito. L'abbassamento della soglia è oggetto di "discussione con Banca d'Italia e ministero dell'Economia e delle finanze, poi bisogna portarla all'Esma" (cioè la Consob dell'Unione europea, ndr) e alla Commissione europea.

TANTE POLEMICHE sui ritardi degli interventi delle Autorità di controllo sono superate d'un balzo dicendo che "bisogna riconquistare la fiducia" dei risparmiatori, sapendo però che "la tutela pubblica del risparmio non può significare l'azzeramento del rischio di investimento. La regola numero uno della finanza è *'norski, no return'*, se non c'è rischio, non ci può essere rendimento". D'altra parte, gli italiani sono poco informati e preparati: "Il risparmio è diverso dall'investimento" e "la maggior parte degli italiani non ha un piano finanziario,

né legge l'informativa finanziaria, e quasi il 40 per cento investe senza comprendere". Insomma: chi perde i soldi ha le sue colpe, dice il nuovo presidente dell'Autorità che dovrebbe tutelare gli investitori. "La ricerca economica dimostra che non c'è peggior investitore di colui che non sa di non saper".

E l'euro? Alla domanda sulla possibile uscita dell'Italia dalla moneta europea, Nava risponde con tono rassicurante: "Il risparmio degli italiani è espresso in euro e per me non c'è nessunissimo dubbio che l'euro è *rock solid*", ossia saldo come una roccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA DI FERMO
Avviso di gara. Si rende noto che S.U.A. della Provincia di Fermo procederà alla selezione del contraente per conto del Comune di Fermo per il seguente oggetto: "Gestione dei centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili (CSEED) CIG 75072919B. Importo € 600.102,09 + 990.102,09 (per opzione) + IVA. Criterio: miglior rapporto qualità/prezzo. L'offerta dovranno essere inviate a: S.U.A. della Provincia di Fermo, Servizio Anziani e Prossimità, Viale Trento 113, 63900 Fermo, entro e non oltre le ore 13.00 del 09/07/2018. Documentazione su: <http://www.provincia.fm/it/usa>. Info. tel: 0734/222280; fax: 0734/222288; <mailto:risultato.conselezio@provincia.fm.it>. Invio GUACE: 30/05/2018; pubblicato sulla GURI: 07/06/2018. Il responsabile del procedimento di selezione Dott. Lucia Marinangeli